

ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 59 del 29 aprile 2022



OGGETTO: Relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021

Il sottoscritto Revisore Unico ricevuto il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 dell'Asp della Romagna Faentina, approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 aprile 2022, composto dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale al 31/12/2021;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione

Vista la delibera della G.R. n.54 del 26/01/2015 di costituzione dell'Asp della Romagna Faentina con effetto dal 1/2/2015;

Vista la delibera della G.R. n.279/2007 relativa allo schema tipo di regolamento di contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ed ai modelli contabili di stato patrimoniale e conto economico;

Visti i criteri di valutazione delle poste di bilancio d'esercizio delle aziende pubbliche di servizi alla persona emanati dalla Regione Emilia Romagna;

formula

l'allegata relazione al bilancio consuntivo per l'esercizio 2021, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Faenza, 29 aprile 2022

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dot. Cristina Santini



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA”

REVISORE UNICO DEI CONTI

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Periodo 1/1/2021 – 31/12/2021

Allegato al verbale n. 59 del 29 aprile 2022



Signori soci dell'Asp della Romagna Faentina,

premessò

- che l'Asp della Romagna Faentina risulta costituita a seguito di deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 26/01/2015 con decorrenza dall' 01/02/2015;
- che l'Ente in questione è nato dalla fusione tra Asp Solidarietà Insieme con sede a Castel Bolognese ed Asp Prendersi Cura con sede a Faenza, a seguito di atto di indirizzo sull'evoluzione delle ASP nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina approvato dalla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 75 del 06/12/2012 che ha previsto la costituzione di un'unica ASP multisettore e multiservizi nel Distretto della Romagna Faentina;
- che il bilancio oggetto si inserisce all'interno di una profonda fase evolutiva e di continua riorganizzazione strategica;
- che in data 26/4/2022 il cda ha deliberato l'approvazione del bilancio consuntivo 2021;

questa relazione esprime la sintesi sia dell'attività di controllo contabile, sia dell'attività di vigilanza svolta dalla sottoscritta nel corso dell'esercizio a seguito di nomina quale Revisore Unico dell'Asp della Romagna Faentina con deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 17/7/2020.

* * *

A - Relazione di revisione ai sensi dell' art.14, D.Lgs 39/2010

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Asp della Romagna Faentina al 31/12/2021 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società; è mia la responsabilità del



giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale e in conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Nel corso dell'esercizio 2021, la sottoscritta ha verificato con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed allo schema tipo di regolamento di contabilità generale adottato dall'azienda. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.
3. A mio giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'ASP della Romagna Faentina per l'esercizio 1/1/2021 - 31/12/2021.

**B - Relazione al bilancio ex art.2429, comma 2 c.c**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ho svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, la mia attività è stata ispirata alle Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché dallo schema tipo di regolamento di Contabilità per le ASP di cui alla D.G.R. n.279 del 12.3.2007. L'organo di revisione legale previsto dall'art. 31 dello Statuto di questa azienda oltre ad avere l'obbligo di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato, esercita altresì il controllo contabile.

B1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss c.c.

-Ricevimento del bilancio - L'organo amministrativo ha messo a disposizione del revisore nei termini di cui all'art.2429 cod. civ. il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione. La proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 è stata approvata dal Cda in data 26/4/2022, nel rispetto del termine previsto, dal consiglio della regione Emilia Romagna (deliberazione n. 624 del 09/12/2004 per l'approvazione del bilancio da parte del Cda), fissato al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Il revisore legale ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

-Rispetto della legge e dello Statuto sociale - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ho preso visione dei verbali delle assemblee, anche se ad oggi non risultano stampati in definitivo (nonostante le sollecitazioni), sono stata periodicamente informata dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ASP, per le considerazioni si rimanda al paragrafo osservazioni.



-Attività di vigilanza e controllo - non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione. Non sono pervenute denunce.

-Adeguatezza della struttura organizzativa - Ho altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo osservo che trattandosi di ente interessato da notevoli trasformazioni l'assetto organizzativo è basato sull'organigramma presentato nel corso del 2016 ed integrato con specifiche tecniche dettate dalle mutevoli esigenze operative. In vista del pensionamento del responsabile finanziario, si invita a provvedere con anticipo alla riorganizzazione dell'ufficio finanziario.

-Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tal fine, non ci sono osservazioni particolari da riferire; si richiama l'importanza dell'analisi contabile per centri di costo, sviluppata nel corso dell'esercizio da monitorare e perfezionare costantemente.

B2 osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto concerne il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021:

-nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile. In particolare sono stati applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività.

-lo schema dello stato patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 cod. civ. così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424 bis del codice civile;

-dai controlli effettuati si è rilevato altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;

000270/
2015

-l'organo amministrativo non ha fatto ricorso a deroghe ai sensi degli artt. 2423 c. 4 e 2423 bis c.2 cod civ.

- l'organo amministrativo ha previsto la sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021 (come già avvenuto per l'esercizio 2020), ai sensi di quanto consentito dall'art.60 del DL 104/2020 e dall'art. 5 bis del decreto Sostegni ter (D.L. 4/2022). Tale previsione normativa consente di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 c.c. in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. La sospensione degli ammortamenti per due esercizi consecutivi, potrebbe incidere sulla capacità del bilancio di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio. A tal proposito si rimanda a quanto esplicitato in Nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Si rammenta infine che tali quote, sono solo "congelate" e pertanto dovranno essere recuperate, allungando così di due anni l'originario piano di ammortamento.

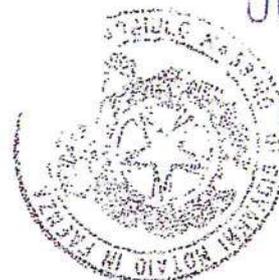
-Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il revisore attesta di avere esaminato i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico- patrimoniali dell'azienda, con particolare riferimento all'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

-Gli oneri pluriennali sono iscritti in bilancio con il mio consenso ai sensi dell'art.2426 n.5) cod. civ.

-La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione sono state redatte ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare degli articoli 2427 e 2428 e contengono anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

-Il revisore ritiene pertanto che l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione predisposta dall'Organo amministrativo che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione del bilancio sia conforme alle norme di legge.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa per il periodo

000271 ✓
2015

1/1/2021 - 31/12/2021, concorda con le risultanze della contabilità e presenta in sintesi i seguenti dati:

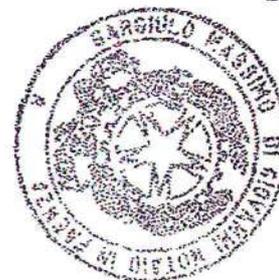
Stato Patrimoniale:

<i>Attività Euro</i>	44.004.479,52	
<i>Passività Euro</i>		6.737.723,22
<i>Patrimonio netto</i>		37.259.854,17
<i>Risultato dell'esercizio</i>		+6.902,13
<i>Totale a pareggio</i>	44.004.479,52	44.004.479,52

Conto Economico

<i>Valore della produzione Euro</i>	9.207.741,60
<i>Costi della produzione Euro</i>	8.795.685,32
<i>Risultato della gestione</i>	412.056,28
<i>Proventi/ oneri finanziari</i>	-4.355,18
<i>Risultato prima delle imposte</i>	407.701,10
<i>Imposte sul reddito di esercizio</i>	- 400.798,97
<i>Risultato dell'esercizio</i>	+6.902,13

In merito all'andamento della gestione aziendale, agli eventi che hanno determinato il risultato di esercizio, ai criteri di valutazione ed a quant'altro richiesto a titolo di informativa in ordine alle variazioni intervenute sia nei conti di reddito che patrimoniali, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio e alla relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo nel rispetto dell'art. 2427 c.c. che descrive ed analizza in maniera approfondita le trasformazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i possibili futuri scenari.

**B3 Osservazioni su singole voci**

Dall'analisi del presente bilancio emergono alcuni aspetti che si ritiene importante evidenziare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo di c/c aperto presso Cassa di Risparmio di Ravenna – Conto di Tesoreria presenta un saldo al 31/12/2021 dell'importo di euro - € 644.353,02=.

La Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale presenta un saldo di € 2.260,48= e la Banca di Credito Cooperativo Ravennate Forlivese Imolese € 3.704,99=

Tale saldo al 31/12/2021 è la fotografia di un ammontare suscettibile di variazioni legato agli incassi delle fatture emesse ed ai pagamenti di fornitori. Ma un risultato così negativo in termini di liquidità e situazione finanziaria evidenzia la pesante situazione in cui versa l'Ente.

SITUAZIONE DEBITI PER MUTUI E PRESTITI AL 31.12.2021

Mutuo Carisp Ra Chiro n. 31/611/284967	€	359.948,70
Mutuo BCC ex fond. Agnes. 1049351	€	519.573,90
Mutuo BCC chiro n. 1091553	€	445.832,37
Mutuo BCC ipot. n. 1091504	€	477.036,60

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 18/11/2021 "Richiesta di anticipazione su conto corrente di Tesoreria" è stata richiesta, per l'anno 2022, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 9 co.1 della Convenzione di Tesoreria sottoscritta fra le parti, ad un tasso di interesse passivo pari all' euribor 3 mesi divisore 360, media mese precedente, aumentato di uno spread pari a 1,50 punti sino ad un importo massimo di € 918,448,00 contenuto nel limite di un decimo del valore di produzione di cui al punto A delle risultanze del bilancio consuntivo 2020, approvato con delibera



assembleare oggetto di verbale n. 10 del 20/08/2021, ed un'estensione temporanea dell'anticipazione di tesoreria di cui sopra, di € 700.000,00= ad un tasso di interesse passivo pari all' Euribor 3 mesi divisore 360 media mese precedente, aumentato di uno spread pari a 1,80 punti;

CREDITI

I crediti, in particolare verso utenti, richiedono costante monitoraggio e la realizzazione di azioni di sollecito/recupero laddove necessarie.

COSTI

Nel corso del 2021 si è proceduto al perfezionamento ed affinamento degli strumenti di controllo di gestione predisposti legati all' individuazione e rendicontazione per centri di attività e centri di costo.

Il Revisore rinnova la raccomandazione circa il continuo perfezionamento dei criteri che più si adattano ad una rappresentazione veritiera e fedele della situazione aziendale.

Sarà necessario anche nel corso del 2022 e degli esercizi successivi monitorare con costanza e regolarità l'andamento dei componenti positivi/negativi relativi ai singoli centri di costo e settori di attività al fine di adottare i necessari provvedimenti e attuare le scelte gestionali più adatte al perseguimento degli equilibri finanziari ed economici, stante le trasformazioni avvenute ed in essere.

Tra i costi, quelli legati al personale rivestono importanza primaria appesantiti dagli elevati tassi di assenza legati al quadro epidemiologico sviluppatosi nel corso dell'esercizio. Gli elevati tassi di assenza degli OSS sono un importante elemento nello squilibrio tra ricavi e costi di gestione dei servizi. Resta aperta la possibilità di verificare, con un'azione promossa dalla Regione, la fattibilità giuridica di estendere anche alle ASP il regime di copertura assicurativa dei costi delle assenze del personale ponendoli a carico dell'INPS. Tale soluzione abbatterebbe significativamente costi che oggi sono coperti dalle



stesse ASP e/o dai Comuni proprietari e avrebbe l'effetto di eliminare l'elemento prevalente che determina il gap competitivo per le gestioni pubbliche rispetto a quelle del privato;

RICAVI

Si segnala che il Decreto legislativo 139/2015 ha approntato delle modifiche agli schemi di bilancio, modifiche che si applicano a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2016. Tra tali modifiche vi è anche l'eliminazione della macrocategoria E del Conto economico, relativa ad oneri e proventi straordinari. Di conseguenza anche le sopravvenienze attive e passive che in precedenza venivano indicate nell'area straordinaria, ora dovranno essere riclassificate tra i componenti ordinari di reddito del Conto economico.

Nella voce A del conto economico, valore della produzione, si segnala pertanto la presenza di componenti "straordinari" legati alla rilevazione di sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per euro 91.343,95= (mentre tra i costi alla voce B sono presenti sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per euro 101.882,60=). Tali sopravvenienze sono componenti "straordinarie" caratterizzate dalla non ripetitività.

B4 Osservazioni su andamento gestionale

La gestione caratteristica, legata ai servizi residenziali accreditati e non rivolti agli anziani, evidenzia da tempo ormai un andamento fortemente negativo. Nel corso del 2018, 2019, 2020 e 2021 i servizi residenziali e semiresidenziali hanno evidenziando notevoli criticità e un disequilibrio ormai strutturale, situazione aggravata in modo pesante dall'emergenza COVID 19. Le scelte strategiche e riorganizzative poste in essere hanno solo in parte mitigato i problemi dell'ente e non sono parse decisive sulla sostenibilità dei costi e sugli equilibri di bilancio.



Gli esercizi 2018, 2019 e 2020 si sono chiusi con pesanti perdite di esercizio, che hanno eroso buona parte degli accantonamenti previsti a copertura perdite. L'esercizio 2021 si chiude con un utile di euro 6.902,13 che ricomprende tra i ricavi i contributi dai Comuni soci, condivisa dagli stessi, per € 667.518,00.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, tale utile è riconducibile all'utilizzo della facoltà, prevista dalla normativa vigente, di sospensione integrale della quota di ammortamento riferita all'esercizio 2021, (come già accaduto nel 2020) corrispondente ad € 369.563,45. Il risultato finale di esercizio risulterebbe infatti pari a - € 321.861,45, che dopo la sospensione degli ammortamenti permette di conseguire un risultato pari ad € 47.702,00, che al netto di alcuni accantonamenti (in particolare, per il rinnovo contrattuale e per manutenzioni cicliche), conduce al risultato finale d'esercizio pari ad un utile di € 6.902,13.

Tali circostanze evidenziano le gravi sofferenze in cui versa l'ente e lo strutturale disequilibrio della gestione caratteristica.

Invito i soci ad affrontare quanto prima il tema della sostenibilità delle ASP nel medio / lungo periodo sia in riferimento alla situazione epidemiologica sia in riferimento alla circostanza per cui le ASP si trovano a scontare un ormai insostenibile svantaggio competitivo con gli altri soggetti privati, sia profit che cooperativi, svantaggi che di fatto rendono impossibile per le Aziende pubbliche competere con gli altri soggetti gestori presenti sul mercato.

Risulterebbe tra l'altro opportuna la riattivazione di tavoli tecnici con la Regione Emilia Romagna per richiedere un intervento che possa colmare le sperequazioni oggi presenti tra i diversi soggetti gestori, che rendono alle ASP impossibile, di fatto, competere nel mercato dei Servizi. In particolare per quanto riguarda l'IRAP, le ASP devono applicare l'aliquota dell'8.50% e le compensazioni messe in campo dalla Regione coprono una modesta percentuale delle somme versate. Si tratta di rimborsi parziali, che riguardano



000276/
2015

esclusivamente i posti accreditati lasciando a costo pieno tutti i costi sostenuti dalle Asp per il resto del personale.

I soci dovranno valutare i presupposti legati alla continuità aziendale nella consapevolezza che le future perdite dell'ente dovranno essere ripianate pro quota dagli stessi secondo le modalità previste dallo Statuto medesimo.

Il Revisore raccomanda di procedere con la massima sollecitudine alla valutazione dei possibili futuri scenari nonchè delle scelte strategiche e riorganizzative, essendo ormai noti i potenziali risultati futuri.

B5 osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 così come redatto dagli Amministratori e raccomanda ai soci di adottare tempestivamente le azioni e i provvedimenti necessari per un risanamento dell'Ente.

Faenza, 29 aprile 2022

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dot. Cristina Santini